Forbes
ITALIA

Intesa Sanpaolo batte le attese: utile nei 9 mesi a 8,2 miliardi. Alzate le guidance per il 2026

2026-11-03 14:13:13 di Laura Naka Antonelli

URL:https://redazione.forbes.it/2026/11/03/intesa-sanpaolo-trimestrale-utile-oltre-dividendo-2026/

Intesa Sanpaolo ha alzato il velo sui propri conti annunciando di avere **migliorato la guidance per il 2026,** prevedendo un utile netto ben superiore ai 10 miliardi di euro. Nei primi nove mesi del 2026, la banca guidata dal ceo **Carlo Messina** ha registrato un utile netto di **8,199 miliardi di euro,** in crescita rispetto ai 7,588 miliardi dello stesso periodo del 2025. Nel terzo trimestre, l'utile è ammontato a **2,645 miliardi,** in lieve calo rispetto ai 2,793 miliardi del secondo trimestre di quest'anno.

Intesa, i risultati dei primi nove mesi

I ricavi netti sono aumentati nei primi nove mesi dell'anno del 5%, attestandosi a **21,457 miliardi di euro**, sostenuti dalla crescita degli interessi netti (+2,3%), delle commissioni nette (+5,2%) e del risultato dell'attività assicurativa (+5,8%). I costi operativi sono invece scesi dell'1,3%, con un cost/income ratio del 36,7%, tra i migliori tra le principali banche europee. Guardando nello specifico al terzo trimestre, i ricavi netti di Intesa sono stati pari a **6,924 miliardi**, scendendo rispetto ai 7,379 miliardi del terzo trimestre, con gli interessi netti pari a 3,886 miliardi, in crescita dell' 1,1% su base trimestrale e del 5,6% su base annua. In calo invece le commissioni nette, scese a 2,587 miliardi, in flessione dell'1,1% rispetto ai 2,616 miliardi del secondo trimestre. Solida la **patrimonializzazione**: al 30 settembre 2026, il Common Equity Tier 1 ratio si è attestato al 13,1%, al netto della distribuzione maturata nei nove mesi, salendo al 13,8% considerando il beneficio derivante dall'assorbimento delle imposte differite attive (DTA). Ca' de Sass ha evidenziato la propria capacità di "operare con successo in ogni scenario e di realizzare una significativa e sostenibile creazione e distribuzione di valore", indicando gli 8,2 miliardi di euro di utile netto conseguiti nei primi nove mesi dell'anno e ricordando di essere anche "la banca più resiliente in Europa", sulla base di quanto è emerso dai risultati dello stress test che è stato condotto dall'EBA, Autorità bancaria europea. In evidenza anche l'elevata liquidità e la forte capacità di funding. Significativo il supporto all'economia reale: nei primi nove mesi dell'anno, l'istituto ha erogato circa 37 miliardi di nuovo credito a medio-lungo termine famiglie e imprese italiane.

Le indicazioni per il futuro

Prosegue intanto l'attuazione del piano strategico 2026-2029, con **investimenti in tecnologia e intelligenza artificiale.** La banca ha avviato 33 progetti e iniziative di IA, mentre al 30 settembre il 71% delle applicazioni risultava già cloud-based. Sul fronte delle prospettive, oltre ad avere rivisto al rialzo le stime sull'utile netto a un valore ben **superiore ai 10 miliardi di euro**, Intesa ha reso noto di prevedere ricavi in crescita, trainati soprattutto dalle commissioni e dall'attività assicurativa, interessi netti in aumento a ben oltre 15 miliardi di euro, costi stabili e una significativa riduzione degli accantonamenti. A sostenere la crescita dei ricavi è anche la leadership di **Intesa Sanpaolo nel Wealth Management, Protection & Advisory**. Nei primi nove mesi del 2026, la rete dei Global Advisor è salita a circa 2.550 persone, con oltre 110 uffici dedicati, mentre gli specialisti del ramo Danni sono aumentati da circa 210 a oltre 290. In crescita anche Isybank, che ha raggiunto circa 1,3 milioni di clienti, mentre la rete di private banker e consulenti finanziari in Italia è stata rafforzata di circa 150 persone. Nella Divisione International Banks è stato inoltre introdotto un nuovo modello di financial ddvisor, con **60 consulenti in Slovacchia e Ungheria.**

Qualità del credito e remunerazione degli azionisti

Riguardo alla qualità del credito, Intesa ha riportato **basso costo del rischio**, che ha confermato lo status di banca a "**zero NPL".** Di fatto, i crediti in sofferenza sono stati quasi azzerati, mentre è stata potenziata la struttura di governo del credito, attraverso la creazione di nuovi comitati creditizi strategici e operativi. Per monitorare il rischio di credito, Intesa ha sviluppato anche il primo prototipo evolutivo dei modelli di Early Warning System, incorporando maggiori elementi forward looking e dati di mercato, anche attraverso l'ausilio di nuove metodologie (come quella di Machine Learning). Sul fronte della **remunerazione** a favore degli azionisti, la banca continuerà a soddisfare i soci con una forte distribuzione di valore, con un payout ratio per il 2026 al 95%, di cui 75% da dividendi cash e 20% da buyback. Oltre ad approvare i conti, il cda ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo 2026 di 3,813 miliardi di euro, pari a 22 centesimi lordi per azione, indicando la solidità del Cet1. Il pagamento avverrà il 25 novembre 2026, con stacco della cedola il 23 novembre e data di registrazione (record date) il 24 novembre. Ai prezzi di Borsa di ieri, l'acconto corrisponde a un **dividend yield del 3,7%.**